

**Interventi in sostegno del Commercio
nelle Aree Montane Lombarde:
il caso della Valcamonica e della Valvestino**

Indice

1. Introduzione al caso di studio	Pag. 3
1. Il quadro demografico	Pag. 4
1.1 Area Valcamonica	Pag. 4
1.2 Area Valvestino	Pag. 6
2. I collegamenti stradali	Pag. 9
3. La dotazione di servizi	Pag. 10
3.1 Area Valcamonica	Pag. 10
3.2 Area Valvestino	Pag. 11
3.3 Quadro generale della dotazione dei servizi	Pag. 11
4. Le abitudini dei consumatori - Valcamonica e Valvestino	Pag. 13
5. L'evoluzione dell'offerta commerciale	Pag. 15
6. Le potenzialità	Pag. 19
6.1 Area Valvestino	Pag. 19
6.2 Area Valcamonica	Pag. 19
7. Soluzioni per il mantenimento e l'innovazione del servizio commerciale di vicinato: interventi di settore e interventi integrati	Pag. 20
7.1 Azioni integrate per lo sviluppo	Pag. 20
7.2 Interventi di settore	Pag. 23
7.3 Gli esiti del bando Obiettivo 2 Misura 1.11	Pag. 24
8. Cartografia	Pag. 27

Allegati:

1.A Analisi dei casi di studio tratti dalla relazione europea "Commerce 2.000"	
2.A Accordi per lo sviluppo	
2.A1 Protocollo di intesa per il Commercio	
2.A2 Accordo tipo tra grossisti e commercianti - Camera di Commercio del Massiccio Centrale (Francia)	

1. Introduzione al caso di studio

Il progetto "Interventi in sostegno del commercio nelle aree montane lombarde: il caso della Valcamonica e della Valvestino" è stato realizzato dalla Direzione Commercio fiere e mercati della Regione Lombardia con il supporto di ADIE (Agenzia d'Informazione Europea) e di Unioncamere Lombardia.

Come ambito della sperimentazione è stata inizialmente individuata una provincia montana, la Provincia di Brescia, all'interno della quale sono stati selezionati due gruppi di piccoli Comuni che presentano caratteristiche di fragilità della rete commerciale, elevata qualità naturalistica dei luoghi, potenzialità turistiche e artigianali da valorizzare oltre alle seguenti caratteristiche demografiche e socio-economiche:

- popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti;
- popolazione anziana (> 65 anni) superiore al 20%;
- non rientrano in significativi e consolidati percorsi turistici;

La predisposizione delle linee di intervento è avvenuta con il coinvolgimento delle Amministrazioni locali, dei cittadini e delle associazioni di categoria del commercio.

1. Il quadro demografico

1.1 Area Valcamonica

I quattro Comuni oggetto del presente studio appartengono a tre tipologie diverse:

- a) Sonico si trova a 637 metri di altitudine ed è toccato solo minimamente dal turismo, ha avuto un calo demografico significativo nel decennio 1991-2001 (-7,36%) ma un leggero miglioramento nel biennio 2001-2003 (+1,16%) e presenta le problematiche tipiche dei piccoli paesi di media montagna, con progressivo invecchiamento della popolazione, chiusura di negozi e servizi pubblici e degrado del territorio, che resta incolto e abbandonato. La mancanza di negozi, specie nelle tre frazioni (Comparte, Garda e Rino), crea un grande disagio agli anziani (che rappresentano ormai la maggioranza degli abitanti), costretti a recarsi lontano per procurarsi alimenti di prima necessità come il pane, la carne, il latte, ecc. Queste difficoltà aumentano nei freddi mesi invernali.
- b) Vione (che conta le frazioni di Stadolina e Canè), pur trovandosi a 1250 metri di altezza non ha conquistato una dimensione turistica significativa e la mancanza di prospettive di sviluppo ha convinto le generazioni più giovani ad andarsene, con il conseguente calo della popolazione, che nel decennio 1991-2001 ha raggiunto il -16,98%, salendo poi al -3,21% nel periodo 2001-2003. I problemi sono rilevanti e sono sostanzialmente simili a quelli di Sonico, con l'aggravante di essere più lontano dal capoluogo e in una zona più montuosa.
- c) Temù (cinque frazioni) e Vezza d'Oglio (quattro frazioni) si possono considerare privilegiati rispetto agli altri due Comuni considerati perché godono di una buona presenza turistica, anche se relativa ai mesi estivi e al periodo invernale, per un totale di circa sei mesi l'anno. Anche la situazione demografica è più incoraggiante: a Temù nel decennio 1991-2001 c'è stato un calo del -4,54%, mentre a Vezza la diminuzione è irrilevante (-0,77%), invertendo l'andamento rispettivamente a -0,10% e -1,99% nel biennio 2001-2003.

Il punto di debolezza del turismo è in tutti i Comuni la stagionalità. La maggior parte dell'attività è concentrata nei mesi di luglio e agosto non garantendo ai luoghi la necessaria prosperità economica per lo sviluppo duraturo delle aziende locali. La stagionalità induce inoltre a svolgere due professioni nel corso dell'anno e in molti casi gli artigiani in periodo turistico sono dipendenti degli impianti di sci.

I grafici che seguono (Figg. 1-8) mostrano l'andamento della popolazione nei vari Comuni nel periodo 1999-2003.

Comune di Vione: totale **753** abitanti al 1/1/03 (rispetto a **778** al 1/1/01), di cui:

- 101 di età compresa tra 0 e 19;
- 85 di età compresa tra 20 e 29;
- 319 di età compresa tra 30 e 59;
- 248 di età superiore a 60.

Il numero di famiglie é pari a **336**, per un totale di **1.170** abitazioni.

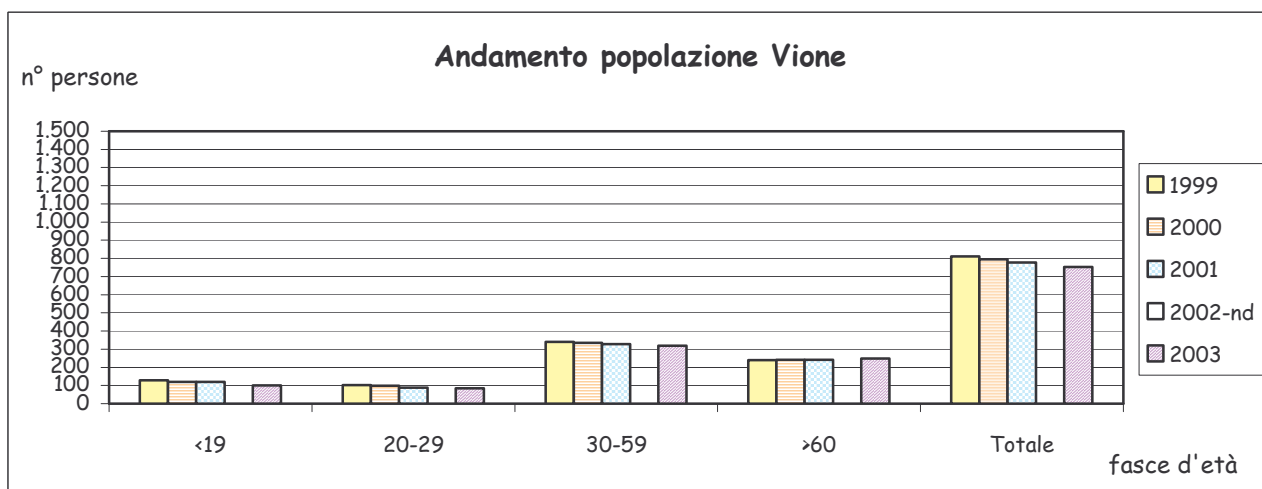


Fig. 1 - Grafico relativo all'andamento della popolazione nel Comune di Vione dal '99 al '03.

Comune di Vezza D'Oglio: totale **1.425** abitanti al 1/1/03 (rispetto a **1.454** al 1/1/01), di cui:

- 285 di età compresa tra 0 e 19;
- 211 di età compresa tra 20 e 29;
- 583 di età compresa tra 30 e 59;
- 346 di età superiore a 60.

Il numero di famiglie é pari a **601**, numero di abitazioni **2.661**.

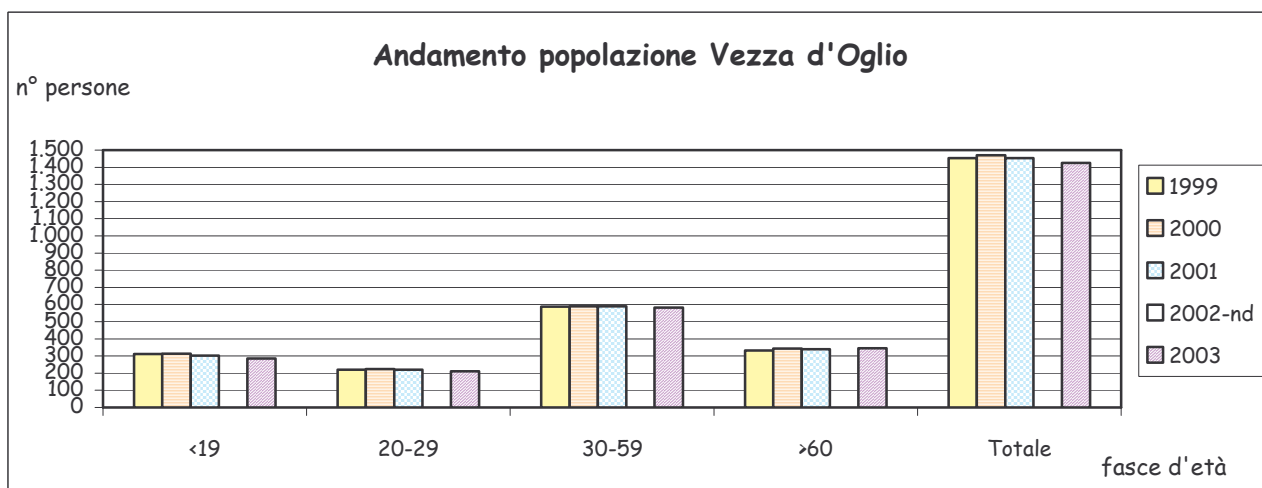


Fig. 2 - Grafico relativo all'andamento della popolazione nel Comune di Vezza d'Oglio dal '99 al '03.

Comune di Temù: totale **1.011** abitanti al 1/1/03 (rispetto a **1.012** al 1/1/01), di cui:

- 186 di età compresa tra 0 e 19;
- 134 di età compresa tra 20 e 29;
- 431 di età compresa tra 30 e 59;
- 260 di età superiore a 60.

Il numero di famiglie é pari a **407**, mentre le abitazioni sono in totale **2.456**.

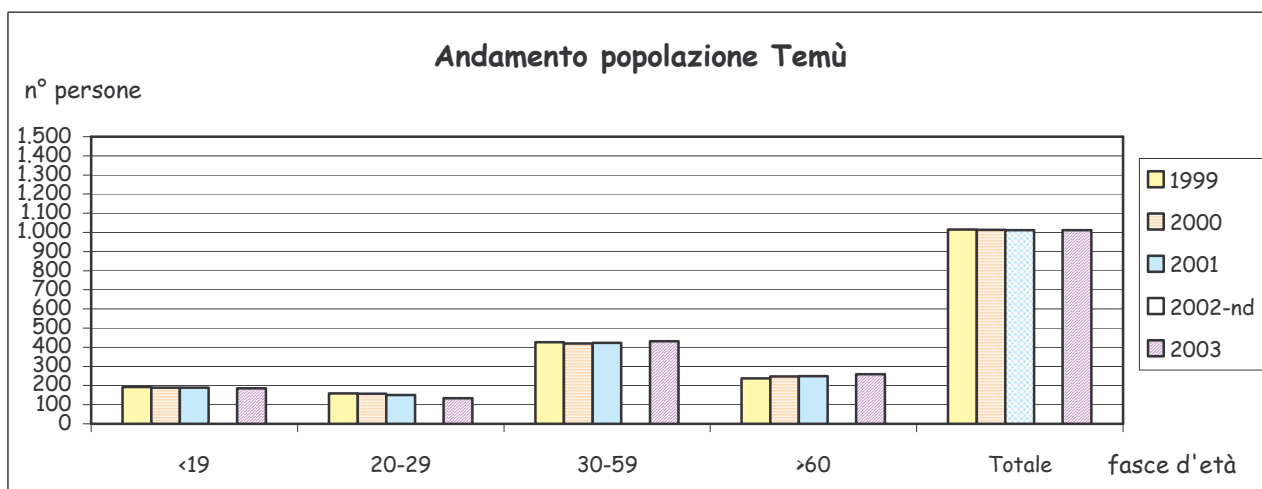


Fig. 3 - Grafico relativo all'andamento della popolazione nel Comune di Temù dal '99 al '03.

Comune di Sonico: totale 1.224 abitanti al 1/1/03 (rispetto a 1.210 al 1/1/01), di cui:

- 176 di età compresa tra 0 e 19;
- 168 di età compresa tra 20 e 29;
- 548 di età compresa tra 30 e 59;
- 332 di età superiore a 60.

Il numero di famiglie é pari a 499, mentre le abitazioni sono 671.

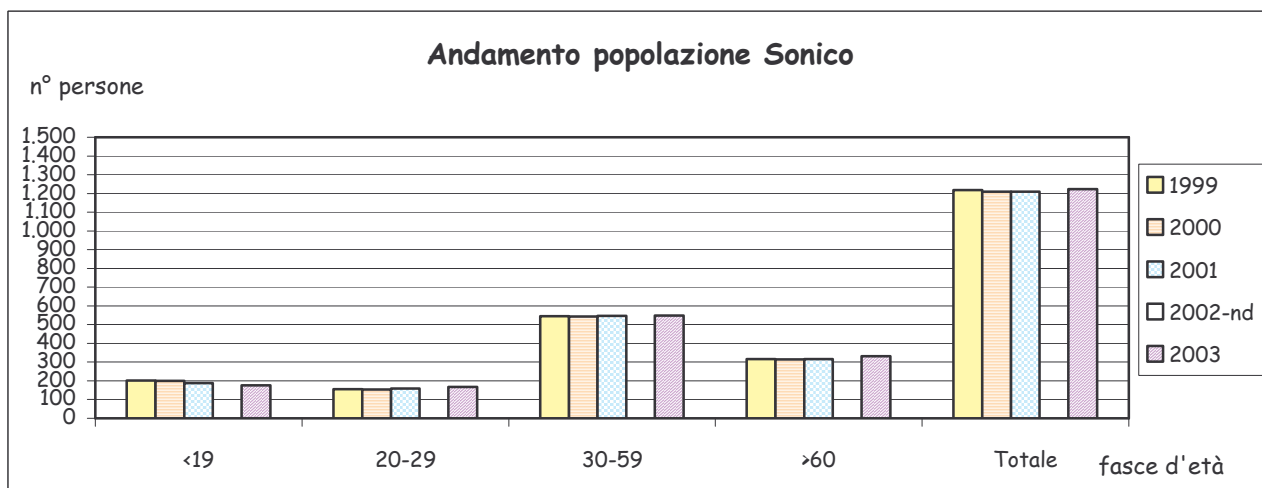


Fig. 4 - Grafico relativo all'andamento della popolazione nel Comune di Sonico dal '99 al '03.

1.2 Area Valvestino

I tre Comuni oggetto della ricerca sono situati in una zona di particolare bellezza naturale e paesaggistica, riconosciuta dall'Unione Europea come Sito di interesse Comunitario (S.I.C.), ma di non facile raggiungibilità per le vie di Comunicazione abbastanza impervie e a rischio di dissesto per la conformazione del territorio. La mancanza di attività economiche remunerative, di infrastrutture e di servizi ha condotto ad un progressivo abbandono della zona da parte delle generazioni più giovani, con un conseguente calo demografico, che nel decennio 1991-2001 (dati del censimento) ha assunto dimensioni rilevanti: Valvestino - 23,47%, Magasa -20,59%, Capovalle -9,13% (rispettivamente -3,11%,

-12,50€ e -5,94% nel biennio 2001-2003). La popolazione è dunque ridotta ai minimi termini e in maggioranza anziana, con uno solo nuovo nato negli ultimi tre anni in tutta la zona.

Per la lettura dei grafici: l'asse delle ascisse presenta il medesimo intervallo di valori per tutti i Comuni considerati, per agevolare il confronto dei dati.

Comune di Valvestino: totale **280** abitanti al 1/1/03 (rispetto a **289** al 1/1/01), di cui:

- 38 di età compresa tra 0 e 19;
- 25 di età compresa tra 20 e 29;
- 100 di età compresa tra 30 e 59;
- 117 di età superiore a 60.

Il numero di famiglie è pari a **137**, le abitazioni sono **324**.

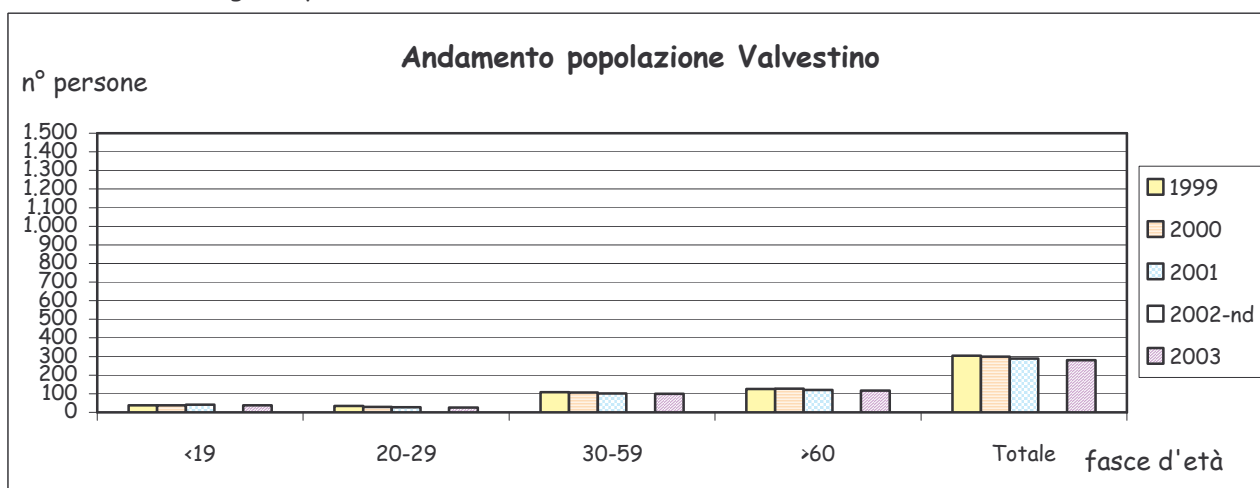


Fig. 5 - Grafico relativo all'andamento della popolazione nel Comune di Valvestino dal '99 al '03.

Comune di Magasa: totale **182** abitanti al 1/1/03 (rispetto a **208** al 1/1/01), di cui:

- 15 di età compresa tra 0 e 19;
- 17 di età compresa tra 20 e 29;
- 74 di età compresa tra 30 e 59;
- 76 di età superiore a 60.

Il numero di famiglie è pari a **99** e le abitazioni sono **236**.

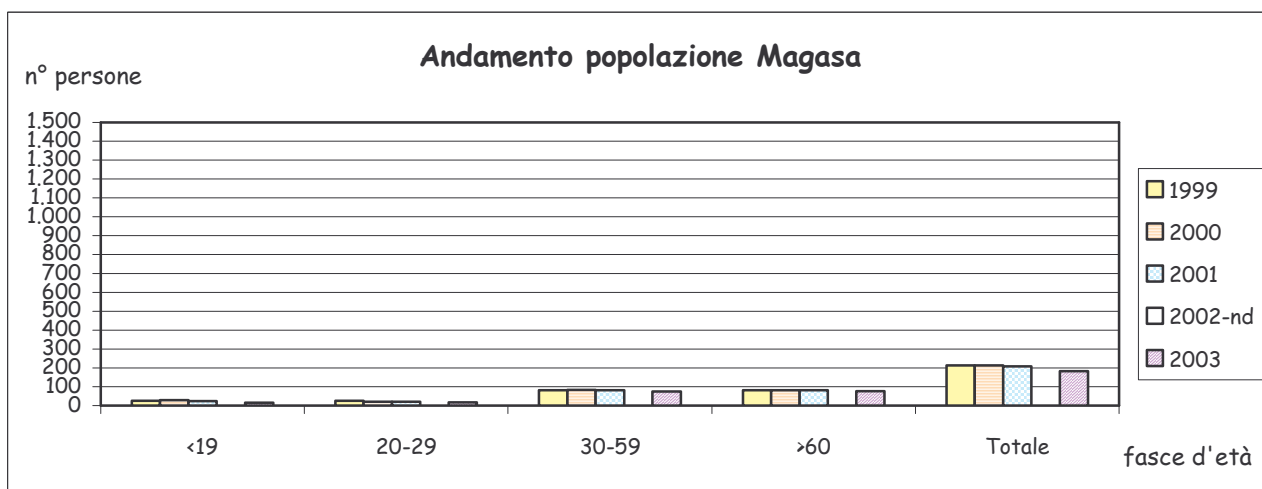


Fig. 6 - Grafico relativo all'andamento della popolazione nel Comune di Magasa dal '99 al '03.

Comune di Capovalle: totale **443** abitanti al 1/1/03 (rispetto a **471** al 1/1/01), di cui:

- 72 di età compresa tra 0 e 19;
- 64 di età compresa tra 20 e 29;
- 165 di età compresa tra 30 e 59;
- 142 di età superiore a 60.

Il numero di famiglie è pari a **206** per un numero di abitazioni pari a **402**.

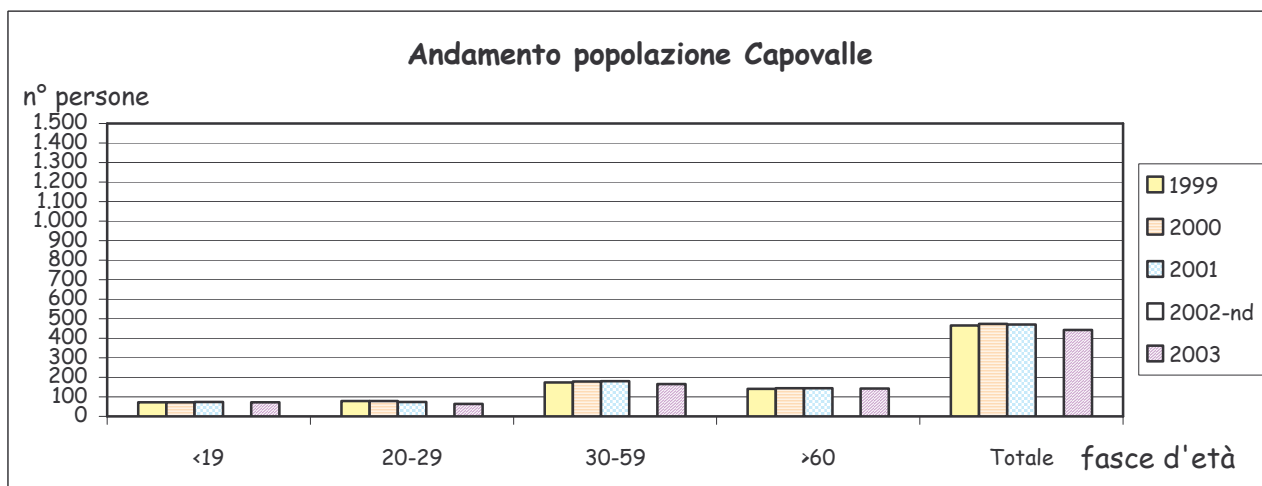


Fig. 7 - Grafico relativo all'andamento della popolazione nel Comune di Capovalle dal '99 al '03.

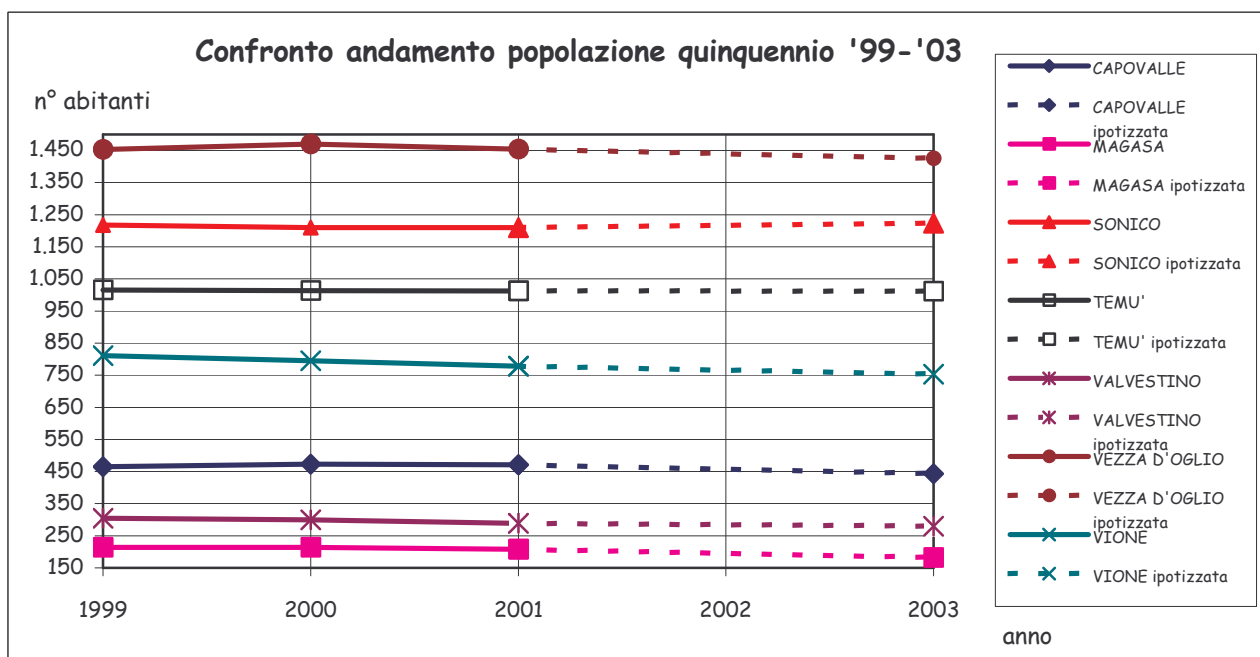


Fig. 8 - Grafico relativo al confronto tra l'andamento della popolazione nei Comuni analizzati nel quinquennio '99 al '03.

2. I collegamenti stradali

Mentre per i Comuni della Valcamonica l'accessibilità è resa relativamente agevole dalla vicinanza della statale verso il passo del Tonale, il versante della Valvestino manifesta evidenti sofferenze nei collegamenti. Soprattutto le frazioni sono raggiungibili in alcuni casi soltanto con mezzi propri: la frazione di Cadria del Comune di Magasa e il Comune di Capovalle. La linea di trasporto pubblico effettua una sola corsa giornaliera e collega i Comuni dell'area.

L'analisi dei luoghi di abituale approvvigionamento della popolazione mostra che gli abitanti della Valcamonica utilizza l'auto per i propri acquisti sia di generi alimentari sia di vestiti ed accessori; la popolazione dei Comuni della Valvestino adotta analogo comportamento con la differenza di rilievo che in questa valle i tempi di percorrenza per raggiungere gli esercizi commerciali superano normalmente i 20 minuti.

3. La dotazione di servizi

3.1 Area Valcamonica

A Sonico sono presenti la banca, la farmacia, l'ufficio postale e nel territorio comunale sono collocati il Rifugio Tonolini e il Rifugio Gnutti. A differenza degli altri comuni in esame a Sonico non vi è stato sviluppo della recettività turistica che è attualmente garantita solo dai rifugi

La biblioteca comunale è aperta tre giorni la settimana per un totale di otto ore. Sono ancora attive la scuola materna e la scuola elementare.

Il Comune ha tre frazioni, solo nella frazione di Garda è rimasto un esercizio commerciale che ha un fatturato minimo ed un'offerta limitata.

Anche a Vione sono ancora presenti la scuola materna e la scuola elementare, nonché l'ufficio postale. Sono inoltre attivi tre ristoranti e due alberghi.

Il Comune è composto da tre centri abitati, uno dei quali (Frazione di Canè) a 1.800 m. è servito solo da un negozio alimentare. In caso di chiusura dell'unico esercizio il problema di approvvigionamento per gli anziani sarebbe critico.

A Temù si trovano la farmacia, la guardia medica turistica, una banca e un ufficio postale, oltre ad alcuni impianti sportivi. Particolarmente sviluppata la ricettività turistica con otto alberghi e quattro ristoranti, oltre ad un camping.

La biblioteca è aperta cinque ore la settimana. Vi sono la scuola materna ed elementare.

E' attiva anche una Pro Loco.

Nel territorio sono compresi diversi rifugi con interessanti itinerari all'interno del Parco dell'Adamello.

A Vezza D'Oglio si trovano tre alberghi e sei ristoranti, oltre ad alcune case per ferie e a due residence.

Anche i servizi sono diffusi, con la presenza di due banche, la farmacia, l'ufficio postale, la Caserma dei carabinieri, la stazione del corpo forestale dello Stato, gli uffici periferici del parco regionale dell'Adamello e del parco nazionale dello Stelvio.

Anche in questo Comune è operativa una Pro loco.

Nel territorio sono presenti due rifugi e un'altra risorsa è rappresentata dal Museo del Parco dell'Adamello.

La biblioteca comunale è aperta al pubblico sei pomeriggi la settimana, per un totale di dodici ore. Sul piano delle strutture per l'istruzione sono presenti le scuole materne, elementari e medie inferiori. Vezza d'Oglio è anche meta di turismo sportivo con una pista di sci di fondo di venti chilometri, campi sportivi, un maneggio e la pesca sul fiume Oglio.

La dotazione del servizio commerciale è resa inoltre poco efficiente per la presenza della strada statale che costituisce barriera di difficile superamento per le fasce deboli della popolazione.

La crisi nazionale del commercio si ripercuote in maniera forte sul territorio della valle, vi è un forte problema occupazionale dato dalla stagionalità del turismo, i servizi hanno scarsa attrattività anche dovuta alla scarsa qualità dell'offerta.

Vi è inoltre un problema di adeguamento dei locali alla normativa igienico sanitaria. Da quattro anni la Comunità Montana emana annualmente un bando che prevede tra l'altro misure di sostegno in favore dei piccoli esercizi commerciali localizzati in comuni o frazioni di comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti. Per questa iniziativa la Comunità Montana ha impegnato circa 150.000,00 euro all'anno per l'intera valle e su una media di 60 progetti per il commercio finanziati ogni anno, ha sicuramente consentito di evitare la chiusura di almeno 12 esercizi in 4 anni.

3.2 Area Valvestino

Vi è un progressivo depauperamento nell'ambito dei servizi: l'ufficio postale è presente a Valvestino e Capovalle, i bar e i negozi si stanno diradando, l'unico albergo è a Capovalle, si sta cercando di mantenere, a fatica, la scuola elementare.

Sul piano produttivo sono rimaste alcune aziende agricole (produzione di formaggio, di miele, ecc.) e qualche attività artigianale (edilizia, idraulica, prodotti elettrici), mentre sono ormai quasi completamente assenti le imprese industriali.

L'abbandono delle abitazioni ha coinvolto anche il territorio, che è divenuto per larghi tratti incolto, con rischi per la flora e la fauna della zona; anche l'allevamento ha subito drastici ridimensionamenti.

3.3 Quadro generale della dotazione dei servizi

Di seguito vengono riportati i dati ricavati dall'indagine effettuata, presso gli Amministratori, dal 21 al 28 novembre 2004 nei Comuni di Sonico, Vione, Temù, Vezza d'Oglio per la Valcamonica, Capovalle, Magasa e Valvestino per la Valvestino.

Esiti dell'indagine presso gli Amministratori

INFORMAZIONI SUL COMMERCIO

Ritiene che nel suo Comune vi sia l'esigenza di sviluppare ulteriormente gli esercizi commerciali?

Se sì, quali?

Valcamonica

SONICO (alimentari)
VIONE (commercio al dettaglio)
TEMÙ (prodotti artigianali e tipici)
VEZZA D'OGLIO (alimentare e turistico)

Valvestino

CAPOVALLE (no)
MAGASA (alimentari)
VALVESTINO (quelli presenti)

Nel Comune vi sono spazi per il posteggio degli ambulanti? Se sì, sono spazi coperti?

Valcamonica

SONICO (si, non coperti)
VIONE (si, non coperti)
TEMÙ (si, non coperti)
VEZZA D'OGLIO (si, non coperti)

Valvestino

CAPOVALLE (si, non coperti)
MAGASA (no)
VALVESTINO (no)

Se no, vi sono spazi che potrebbero essere adibiti al commercio ambulante?

Valvestino: MAGASA (no) e VALVESTINO (si)

Nel Comune vi sono spazi pubblici che potrebbero essere affittati/ceduti gratuitamente per alcuni anni ad imprenditori per la realizzazione di negozi multiservizio o altre forme sperimentali di vendita ?

Valcamonica

SONICO (no)

VIONE (no)

TEMÙ (si)

VEZZA D'OGGIO (no)

Valvestino

CAPOVALLE (no)

MAGASA (insufficienti)

VALVESTINO (si, da ristrutturare)

Nel Comune vi sono immobili che potrebbero essere acquistati da imprenditori per la realizzazione di negozi multiservizio o altre forme sperimentali di vendita ?

Valcamonica

SONICO (si)

VIONE (no)

TEMÙ (no)

VEZZA D'OGGIO (no)

Valvestino

CAPOVALLE (si, da ristrutturare)

MAGASA (insufficienti)

VALVESTINO (si)

INFORMAZIONI SUI SERVIZI

Nel suo Comune vi sono edifici scolastici? Se sì, quali?

Valcamonica

SONICO (materna ed elementare)

VIONE (materna ed elementare)

TEMÙ (materna ed elementare)

VEZZA D'OGGIO (materna, elementare e media)

Valvestino

CAPOVALLE (elementare)

MAGASA (le ex scuole elementari)

VALVESTINO (materna ed elementare)

Nel suo Comune vi è un ufficio postale? Se sì, dispone di uno o più locali che potrebbero essere adibiti a servizi commerciali?

Valcamonica

- SONICO (sì, ma senza locali)
- VIONE (sì, ma senza locali)
- TEMÙ (sì, ma senza locali)
- VEZZA D'OGGIO (sì, ma senza locali)

Valvestino

- CAPOVALLE (sì, ma senza locali)
- MAGASA (sì, ma senza locali)
- VALVESTINO (sì, ma senza locali)

Nel Suo Comune vi sono bar o ristoranti? Se sì, dispongono di spazi che potrebbero essere adibiti a servizi commerciali?

Valcamonica

- SONICO (sì, ma senza locali)
- VIONE (sì, ma senza locali)
- TEMÙ (sì, ma senza locali)
- VEZZA D'OGGIO (sì, ma senza locali)

Valvestino

- CAPOVALLE (sì sono possibili)
- MAGASA (no)
- VALVESTINO (sì, ma senza locali)

4. Le abitudini dei consumatori - Valcamonica e Valvestino

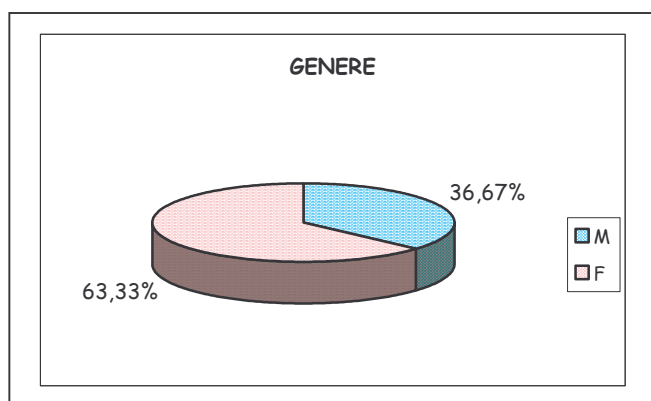


Fig. 9 - Suddivisione della popolazione in uomini e donne.

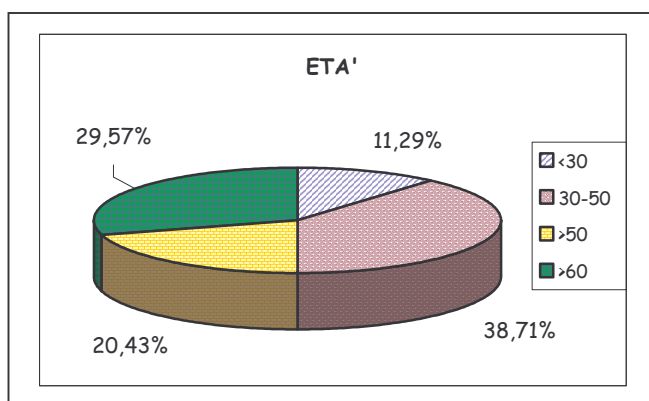


Fig. 10 - Ripartizione della popolazione per fasced'età.

GENERI ALIMENTARI

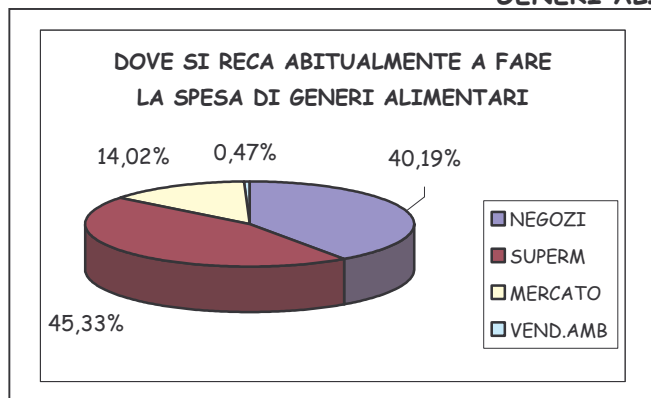


Fig. 11 - Negozi preferiti.

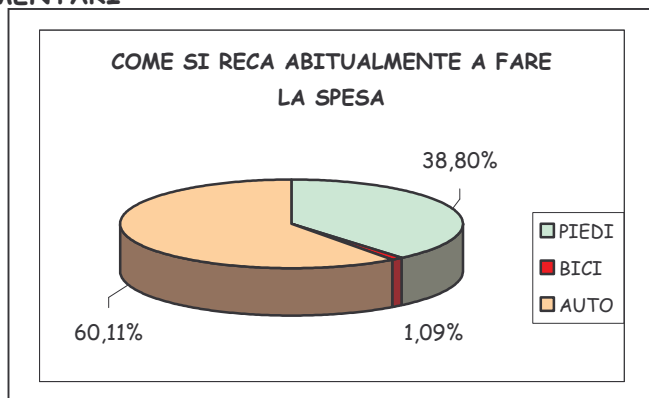


Fig. 12 - Mezzo di trasporto usato.

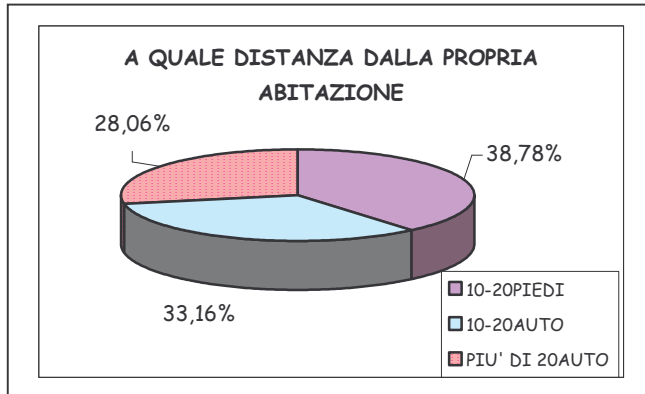


Fig.13 - Distanza abitazione-negozio

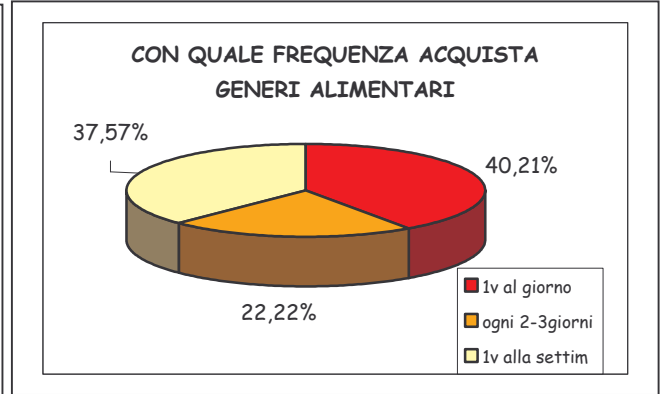


Fig.14 - Frequenza d'acquisto

ABBIGLIAMENTO

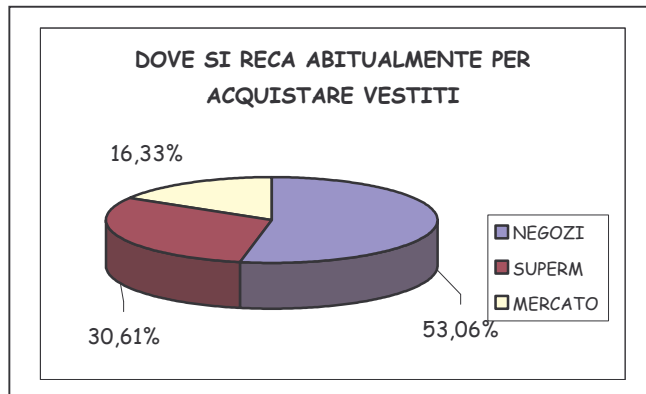


Fig. 15 - Negozi preferiti.

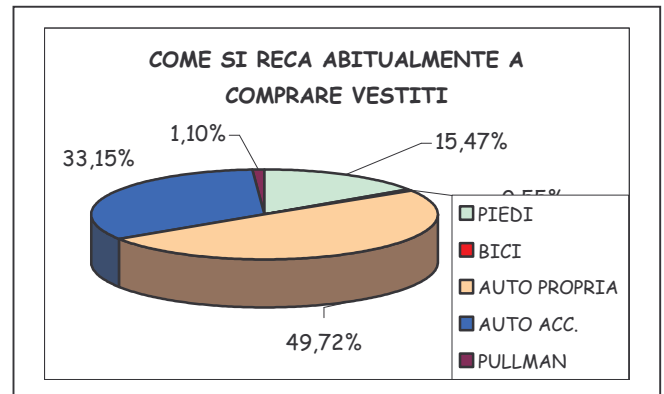


Fig. 16 - Mezzo di trasporto usato.

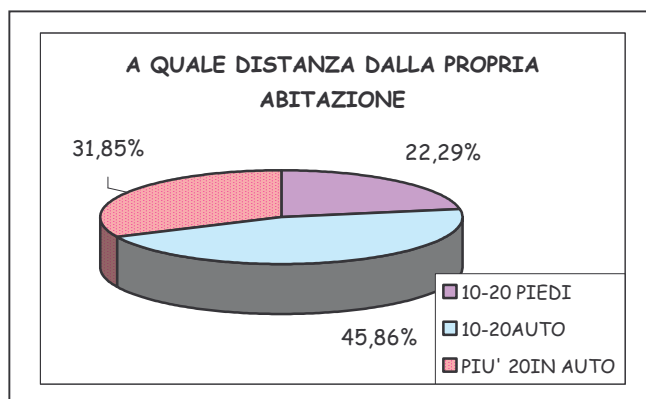


Fig. 17 - Distanza abitazione-negozio.

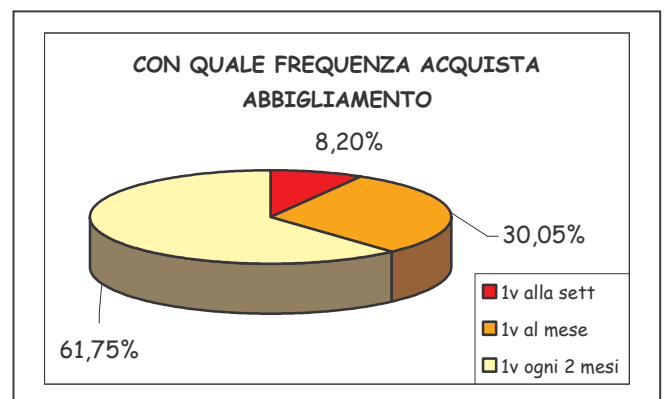


Fig. 18 - Frequenza d'acquisto.

5. L'evoluzione dell'offerta commerciale

Il problema demografico e quello legato ai trasporti portano a comprendere meglio le ragioni di un quadro commerciale, per quanto riguarda in particolare gli esercizi di vicinato, critico. Secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio di Brescia, la tendenza di permanenza e di chiusura degli esercizi commerciali nei Comuni interessati sono riassumibili nei seguenti dati per il triennio 2002-2004:

2002	presenti	chiusi
Capovalle	6	0
Magasa	1	0
Sonico	12	5*
Temù	17	1**
Valvestino	2	0
Veza d'Oglio	26	0
Vione	8	0

* 2 minimercati di alimentari vari, 1 panificio, 1 macelleria, 1 tabacchi

** 1 ferramenta

2003	presenti	chiusi
Capovalle	6	0
Magasa	1	0
Sonico	14	0
Temù	16	1*
Valvestino	1	1**
Veza D'Oglio	25	1***
Vione	7	1****

* 1 tabacchi

** 1 minimercato di alimentari vari

*** 1 minimercato di alimentari vari

**** 1 macelleria

2004	presenti	chiusi
Capovalle	5	1*
Magasa	1	0
Sonico	14	0
Temù	16	0
Valvestino	1	0
Veza d'Oglio	21	4**
Vione	7	0

* 1 minimercato di alimentari vari

** 1 frutta e verdura, 1 panificio, 1 farmacia, 1 fioraio

La scarsa propensione degli operatori commerciali ad investire su di sé non sempre trova nell'interlocutore pubblico soluzioni alternative. Infatti, per i Comuni della Valcamonica, tre Comuni su quattro hanno dichiarato di non disporre di spazi pubblici che potrebbero essere ceduti anche gratuitamente ad imprenditori per la realizzazione di forme sperimentali di vendita.

I Comuni della Valvestino, a fronte di una chiara volontà di intraprendere percorsi sperimentali di rivitalizzazione del commercio al dettaglio, dichiarano i pesanti vincoli legati all'inadeguatezza dei locali eventualmente disponibili, talora troppo piccoli oppure bisognosi di interventi di ristrutturazione.

Ancora, nella maggior parte dei Comuni non vi sono spazi per il posteggio degli ambulanti e non sono nemmeno sentiti come esigenza. Nel Comune di Magasa non vi sono spazi pubblici ed immobili che potrebbero essere affittati perché troppo piccoli, e non ci sono neanche i fondi necessari per portarli a termine. Tutti gli esercizi commerciali hanno chiuso (dato aggiornato al 12/04/05). Per il Comune di Temù invece, l'amministrazione ha identificato in un'area in costruzione adiacente al Comune la possibilità di realizzare un negozio multiservizio, ma non dispongono di locali che potrebbero essere adibiti a servizio commerciale. Anche il Comune di Sonico ha individuato l'esigenza del potenziamento degli esercizi commerciali al minuto degli alimentari. Nel Comune di Vione e di Vezza d'Oglio invece non troviamo nessuno spazio da adibire a servizio commerciale, mentre per il Comune di Capovalle e Valvestino abbiamo degli spazi situati nel centro storico che avrebbero bisogno di essere ristrutturati, oppure i negozi e le attività già esistenti potrebbero attivare altre forme di servizi.

Complessivamente nella Valvestino la situazione appare molto delicata e, a detta degli stessi sindaci, occorre agire al più presto, prima che la decadenza diventi irreversibile. Per gli amministratori è necessario attivare alcune agevolazioni fiscali per le attività della zona, in modo che possa essere più conveniente investire e produrre in Valvestino (cfr. detassazione, introduzione di una zona franca, agevolazioni per i distributori di carburante, ecc.). Sempre a detta dei sindaci è fondamentale rilanciare la zona puntando sul turismo e su alcune attività di servizi, come call center, nuove tecnologie, ecc., che permettano di fermare l'emorragia di abitanti e attirino nuove presenze, soprattutto di operatori giovani e dinamici, disposti a venire a vivere in Valvestino e a rilanciare l'area. In effetti appare evidente dai dati esaminati, dalle testimonianze degli amministratori e dalla visione dei luoghi, che vi è un'effettiva urgenza di interventi che in prima istanza mirino alla sopravvivenza delle località e successivamente forniscano una prospettiva di sviluppo.

Anche i Comuni della Valcamonica subiscono una certa crisi degli esercizi commerciali per la forte concorrenza della grande distribuzione, presente in modo consistente nella Valle, che può praticare prezzi inferiori sugli stessi prodotti. Il commercio peraltro soffre anche della mancanza di preparazione e di formazione dei commercianti, che non sempre conoscono le più avanzate tecniche di vendita e sono in grado di valorizzare la specificità dei loro negozi e dei prodotti tipici, a tutto vantaggio dei centri commerciali e degli ipermercati.

Quindi per quanto riguarda gli interventi il commercio vi è in entrambe le aree di studio l'esigenza di attivare rapidamente azioni finalizzate all'innovazione, all'introduzione di nuove tecnologie e tecniche di vendita per garantire la sopravvivenza della piccola imprenditoria che gestisce i negozi di prossimità.

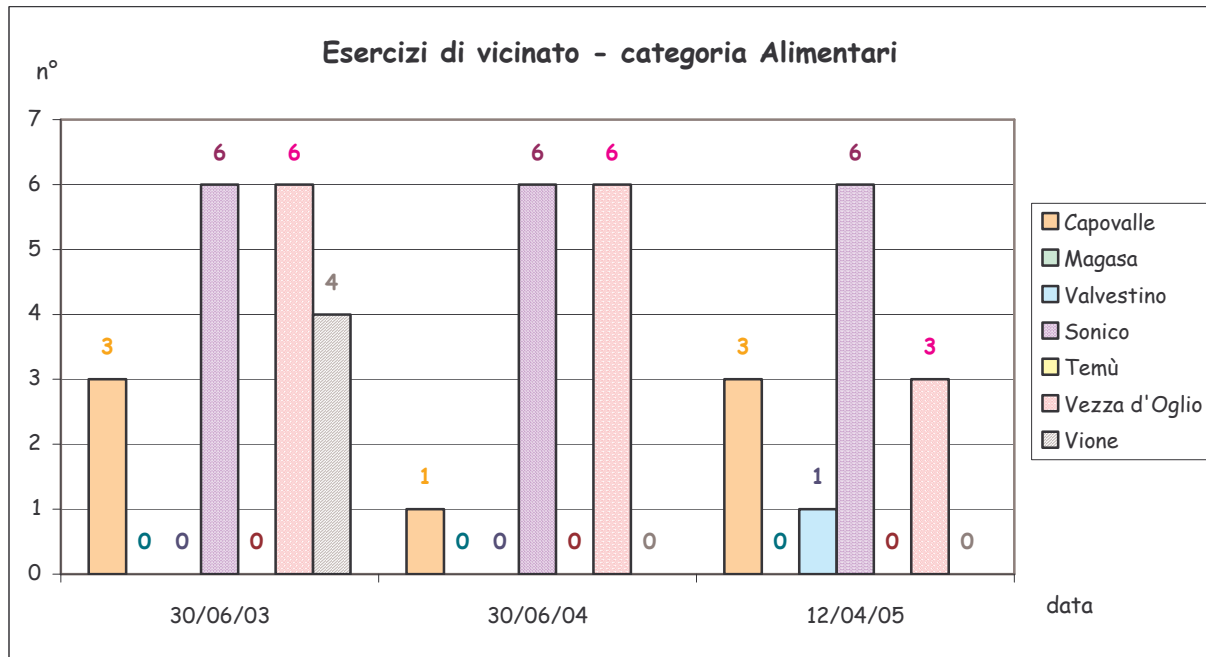


Fig. 19 - Confronto tra le due valli dell'andamento temporale degli esercizi di vicinato, categoria alimentari.

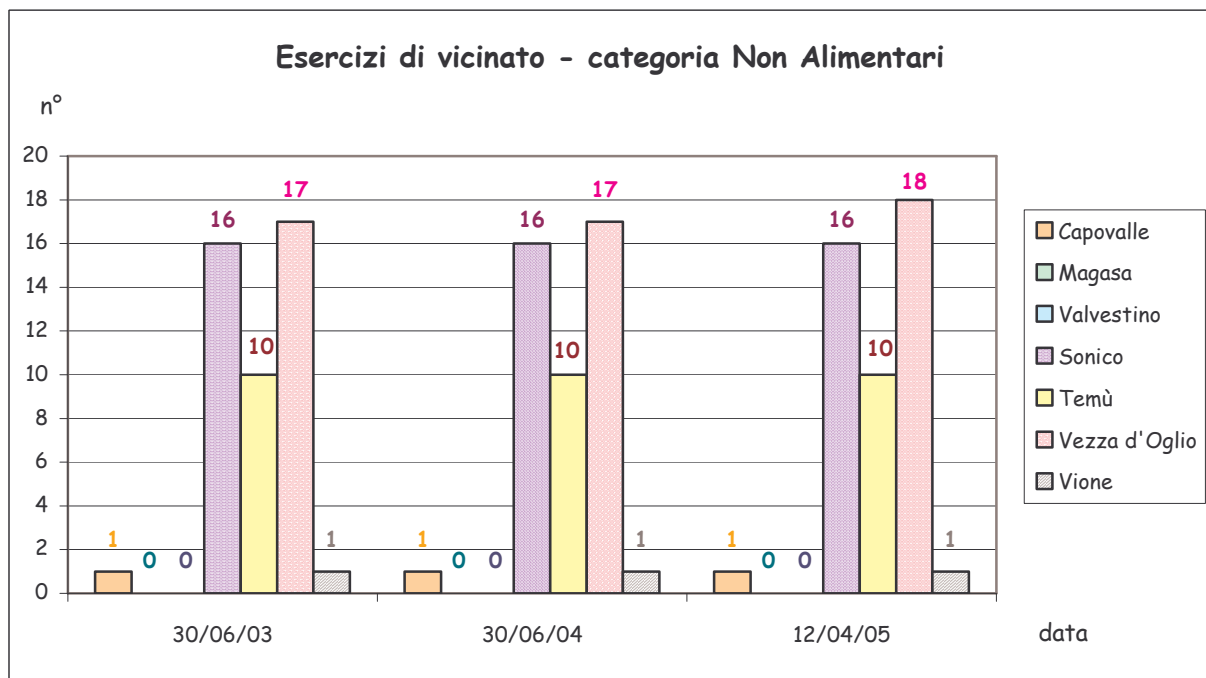


Fig. 20 - Confronto tra le due valli dell'andamento temporale degli esercizi di vicinato, categoria non alimentari.

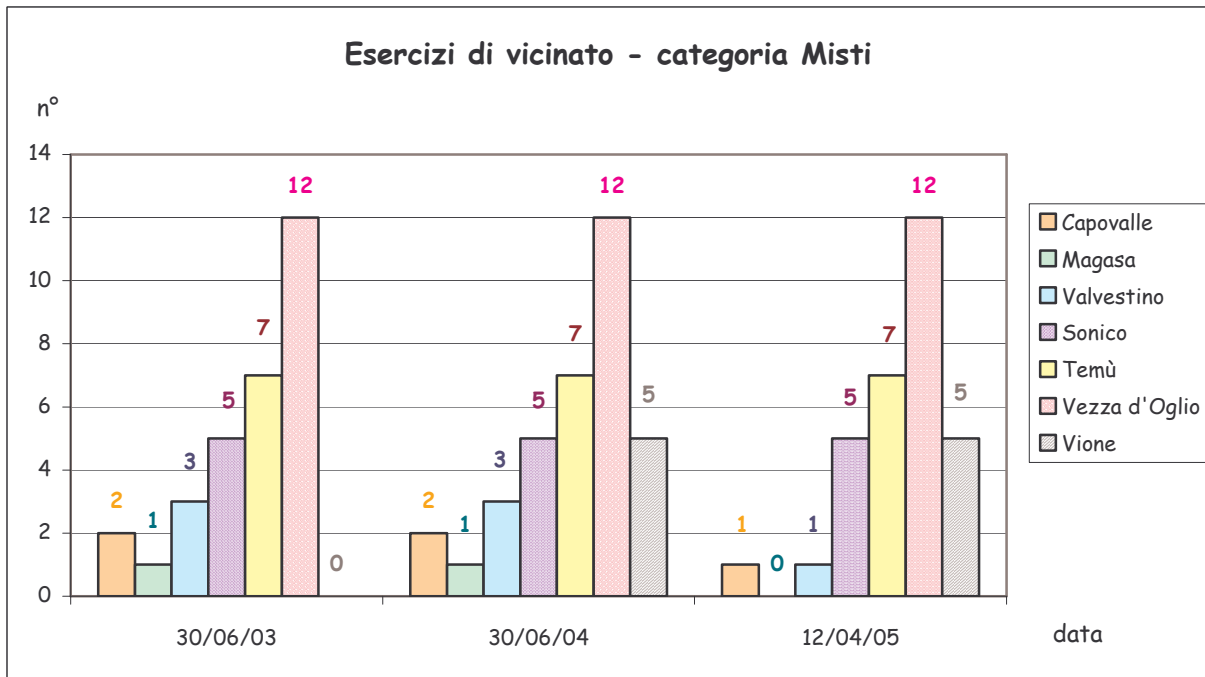


Fig. 21 - Confronto tra le due valli dell'andamento temporale degli esercizi di vicinato, categoria misti.

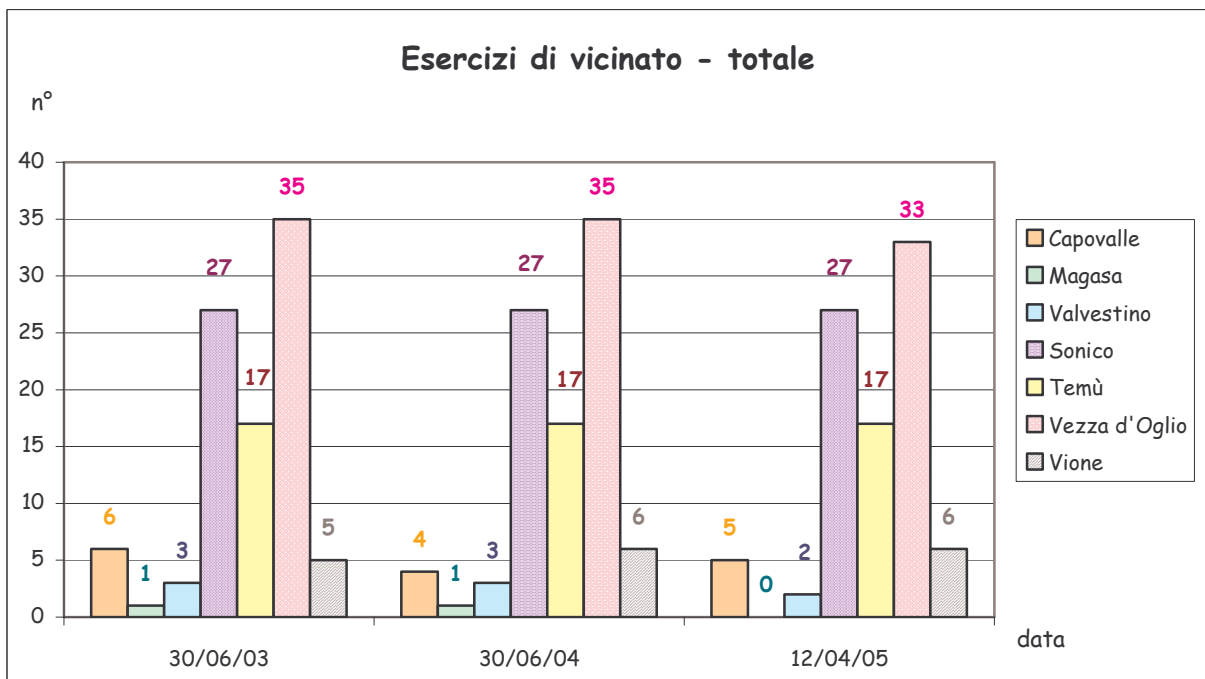


Fig. 22 - Confronto tra le due valli dell'andamento temporale del numero complessivo di esercizi di vicinato.

6. Le potenzialità

6.1 Area Valvestino

A fronte del quadro complessivo di criticità dell'offerta commerciale, si apprezza la chiara volontà di tutti gli amministratori di dare nuovo impulso alle proprie risorse, rappresentate in massima parte dalle attività artigianali e dalle produzioni tipiche locali.

Per i Comuni della Valvestino, l'analisi ha evidenziato che sul piano produttivo sono rimaste alcune aziende agricole (produzione di formaggio, miele, piante officinali, di cui la Valvestino è ricca, ecc.) e qualche attività artigianale (edilizia, idraulica, prodotti elettrici), mentre sono ormai quasi completamente assenti le imprese industriali.

I sindaci hanno sottolineato come l'abbandono delle abitazioni ha coinvolto anche il territorio, che è divenuto per larghi tratti incolto, con rischi per la flora e la fauna della zona; anche l'allevamento ha subito drastici ridimensionamenti.

In riferimento alle produzioni tipiche del luogo, si segnala la volontà di potenziare le produzioni locali di miele, formaggi e burro anche con la creazione di nuovi punti vendita dedicati ai prodotti locali.

Va sottolineata la disponibilità e l'impegno delle istituzioni, Comuni e Comunità Montana, a perseguire obiettivi di sviluppo del territorio, con il sostegno dei privati e della Regione.

Recentemente è stato costituito anche il Consorzio Forestale della Valvestino, proprio con il compito di agenzia di sviluppo della valle: al Consorzio sono associate le amministrazioni comunali di Valvestino, Magasa, Capovalle e Treviso Bresciano, insieme a privati, proprietari di terreni silvopastorali e imprese operanti nel settore ambientale.

Il Consorzio Forestale organizza soggiorni e visite guidate per escursionisti e per gli alunni della scuola elementare e media. Per il pernottamento è possibile usufruire dei Fienili di Rest, tipica costruzione della Valvestino, caratterizzata dalla copertura degli spioventi in frumento.

L'ambiente offre ampie possibilità di svago per gli appassionati di trekking, delle passeggiate a cavallo e delle gite in mountain bike.

La zona è caratterizzata da endemismi botanici, cioè specie che si rinvengono solo entro un'area geografica ristretta: vi sono ben ventuno endemismi, di cui otto inclusi come rari nella lista Rossa Mondiale e che quindi necessitano di protezione per evitare l'estinzione.

Sul territorio vi sono anche un Museo etnografico, con ricordi delle varie fasi storiche e delle diverse dominazioni subite dalla Valle ed un Osservatorio astronomico, visitato da esperti, comitive e scolaresche e situato in una posizione ideale, a Cima Rest.

Il Consorzio ha istituito un presidio per la tutela del Formaggio Tombea, prodotto negli alpeggi del territorio da maggio a settembre.

Va verificata l'effettiva disponibilità di seconde case, per l'eventuale implementazione di servizi di bed and breakfast: mentre i dati Istat forniscono un totale di 894 seconde case nei Comuni oggetto della ricerca, i sindaci hanno ridimensionato molto il dato, sostenendo che si tratta di case di proprietà di ex residenti della zona che hanno deciso di trasferirsi in città, pur mantenendo il possesso dell'abitazione in Valle.

6.2 Area Valcamonica

Per quanto riguarda la Valcamonica, il rilancio dell'economia locale è legato ad una serie di investimenti che l'insieme dei Comuni (Sonico, Temù, Vione e Vezza d'Oglio) dovrà realizzare nei prossimi anni. Infatti, dall'analisi territoriale si evince che il turismo è l'unico vero grande punto di riferimento delle

politiche di sviluppo locale. Con turismo non si intende solo sci alpino, ma vengono comprese le attività legate al turismo ambientale, rurale, naturalistico, culturale (progetto per la creazione di un museo sulla grande guerra) e sportivo (campo da golf).

La risorsa condivisa dai quattro Comuni e che si è manifestata anche nell'incontro con i sindaci è la consapevolezza dei motivi che determinano i problemi nel settore economico e commerciale, oltre ad una certa vivacità di idee e di proposte, che mostrano l'interesse degli amministratori per le difficoltà che attanagliano il loro territorio.

Un'altra risorsa spendibile è il forte senso di appartenenza dimostrato dai soggetti interessati, che conferma la presenza di una significativa identità comune e che dovrebbe facilitare la collaborazione tra le varie realtà pubbliche e private presenti sul territorio, al di là della legittima diversità di interessi e di obiettivi.

Un altro elemento rilevante è rappresentato dalla presenza di seconde case, che insieme alle strutture alberghiere, determinano a Temù e a Vezza d'Oglio un buon afflusso turistico e consentono una dignitosa sopravvivenza ai commercianti della zona.

Infine va ricordata l'azione della Comunità Montana, che ha assunto una serie di iniziative per la valorizzazione del territorio e la salvaguardia dei piccoli Comuni montani.

7. Soluzioni per il mantenimento e l'innovazione del servizio commerciale di vicinato: interventi di settore e interventi integrati

7.1 Azioni integrate per lo sviluppo

Dai dati analitici sulla consistenza della rete commerciale in Valcamonica e Valvestino si desume una differenza abbastanza sostanziale tra le due aree.

Entrambe le aree sono caratterizzate da un potenziale legato alle risorse ambientali.

In Valcamonica il processo di valorizzazione è già stato avviato ed ha già dato alcuni positivi risultati.

La Valcamonica è meta di un turismo che, seppur stagionale, garantisce un discreto afflusso con particolare riferimento ai Comuni di Vezza d'Oglio e Temù.

In Valvestino, sebbene la valle sia poco servita dalle infrastrutture stradali, è stato costituito un Consorzio Forestale che organizza soggiorni e visite guidate. Sono presenti percorsi di trekking, passeggiate a cavallo e gite in mountain bike. Sul territorio sono presenti endemismi botanici e un Museo etnografico. È stato inoltre istituito un presidio per la tutela del Formaggio Tombea.

In quest'area il processo di valorizzazione delle risorse ambientali è ancora in fase di primo avvio.

Dall'analisi condotta, anche attraverso il confronto con i Sindaci dei Comuni interessati, è emersa, come priorità assoluta, quella di "fare sistema" sia con i comuni contermini, sia tra le diverse attività economiche, avviando processi di autosostentamento che invertano il trend demografico in atto attirando turisti e creando posti di lavoro.

È emerso anche che occorre partire dalle risorse del territorio che ancora esistono e che sono state già in parte valorizzate.

In particolare si segnalano alcune azioni che potrebbero costituire delle generali tipologie di intervento:

- Creazione di un consorzio fra le imprese locali, esteso ad imprese di un bacino commerciale di maggiore ampiezza. Comprendendo imprese che operano nel settore della produzione e della commercializzazione alimentare, per istituire un sistema di approvvigionamento comune con il conseguente abbattimento dei costi individuali.
- Sviluppare la tipologia dei negozi multiservizio che dovrebbero tra l'altro garantire un sistema di consegna a domicilio (o di commercio ambulante) con cadenza bisettimanale, a servizio delle frazioni periferiche e garantire la vendita dei prodotti locali, tenendo conto che per l'attivazione della sperimentazione il vigente Programma Triennale per lo Sviluppo del settore commerciale individua i seguenti soggetti attuatori:
 - i Comuni, previo convenzionamento con altri soggetti pubblici e privati erogatori di pubblici servizi;
 - le imprese commerciali di nuovo insediamento oppure operanti come unico esercizio commerciale di vendita di generi di prima necessità della zona;
 - i pubblici esercizi già operanti nella zona.
- Il sito web di AlpCity può essere un punto di partenza per la diffusione delle risorse locali. Il sito, oltre a rappresentare uno strumento di conoscenza, potrebbe strutturarsi come portale attraverso cui promuovere la vendita dei prodotti tipici locali e dell'offerta turistica.

Da parte delle amministrazioni locali potrebbero essere inoltre attivate iniziative di promozione dei luoghi, azioni di "Town Center Management" a scala territoriale (di sistema locale o allargato) attraverso forme associative tra Comuni per rendere le iniziative economicamente sostenibili. Questa iniziativa potrebbe essere definita "Mountain Area Management" ed avere i seguenti obiettivi (al pari di quelli individuati per il TCM):

- Favorire le attività di marketing e le iniziative promozionali in grado di rafforzare l'attrattività del territorio, a vantaggio dei residenti, degli operatori, dei turisti;
- Migliorare l'offerta complessiva dei servizi;
- Ottimizzare l'efficienza delle risorse attraverso un approccio cooperativo alla soluzione dei problemi.

Nell'individuazione di azioni mirate allo sviluppo dei singoli ambiti di studio si individuano tre aree di intervento prioritario:

- 1) la dotazione dei servizi, comprendendo tra questi anche il servizio commerciale di prossimità
- 2) la valorizzazione delle risorse naturali e delle produzioni artigianali locali
- 3) interventi e dotazione di attrezzature per il turismo

Possibile scenario di sviluppo per i Comuni: Valvestino, Magasa, Capovalle

I servizi. È fondamentale mantenere i servizi di base (scuola, ufficio postale, banca, ecc.) anche allocando servizi diversi in ciascun comune e garantendo un adeguato trasporto locale.

Per garantire la dotazione del servizio commerciale si individua come migliore nuova localizzazione di negozio multiservizio il Comune di Capovalle, che presenta maggiori dimensioni garantendo quindi accessibilità al maggior numero di residenti. Il negozio dovrebbe assicurare una vasta gamma di prestazioni (dalla vendita di prodotti tipici all'utilizzo di internet) ed essere un riferimento per l'intera vallata.

La valorizzazione delle produzioni artigianali locali. L'istituzione di un presidio per la tutela del Formaggio Tombea da parte del Consorzio Forestale della Valvestino è il punto di forza dell'artigianato locale.

Il formaggio è prodotto negli alpeggi da maggio a settembre. Per il mantenimento e lo sviluppo di questo tipo di prodotto è opportuno attivare iniziative di commercializzazione commisurate alle ridotte ed estremamente qualificate dimensioni della produzione, sia inserendo gli alpeggi all'interno di percorsi turistici, sia attraverso forme di convenzionamento con catene della distribuzione commerciale.

Il turismo. Si individua la possibilità di attivare iniziative di valorizzazione e attrattività facendo leva sulla qualità dei luoghi (Sito ritenuto di Interesse Comunitario per la particolare bellezza naturale e paesaggistica) e sulle risorse locali, sia progetti di più ampio raggio che includano altre realtà caratterizzate da ampi flussi turistici già consolidati.

- In prima analisi si può pensare ad un percorso della durata di alcuni giorni che comprenda la visita al Museo Etnografico, all'Osservatorio Astronomico, agli alpeggi di produzione del formaggio Tombea (in periodo estivo), agli endemismi botanici. Per il soggiorno turistico è opportuno potenziare la recettività della zona, con formule di agriturismo o di servizio di bed and breakfast utilizzando le seconde case, se disponibili, e con la prima colazione assicurata da bar e ristoranti convenzionati.

- Potrebbero essere attivati pacchetti turistici di durata settimanale in collegamento con il Parco Alto Garda Bresciano, il Lago di Garda, l'arte e la storia della città di Brescia.

- Potrebbero essere attivate iniziative per il turismo giovanile e per il turismo scolastico, puntando sull'organizzazione di escursioni e attività sportive (trekking, equitazione, mountain bike), sviluppando progetti di fattoria didattica e di educazione ambientale attraverso l'utilizzo di strutture rurali. Anche ampliando le iniziative già in atto a cura del Consorzio che utilizza per il pernottamento degli studenti i Fienili di Rest, tipica costruzione caratterizzata da spioventi in frumento.

- Gli endemismi botanici potrebbero fornire lo spunto per l'organizzazione di Convegni scientifici, a cadenza periodica, come prime iniziative per l'avvio di una struttura stabile specializzata con il ruolo di attrattore sul territorio.

Possibile scenario di sviluppo per i Comuni: Sonico, Temù, Vione e Vezza d'Oglio

La dotazione di servizi. La dotazione dei servizi alla persona e dei servizi commerciali non è omogenea all'interno del sistema locale. Tale situazione può essere opportunità per interventi integrati che puntano sulla valorizzazione delle differenze.

E' presente una dotazione di scuole materne ed elementari in tre Comuni (non presenti solo a Vione), uno sportello postale è presente in tutti i Comuni, vi sono sportelli bancari a Sonico e a Temù, farmacie a Sonico, Temù e Vezza d'Oglio. Le biblioteche comunali sono presenti, con aperture ad orari limitati a Sonico, Temù e Vezza d'Oglio.

La dotazione dei servizi commerciali di base presenta una buona distribuzione tra i quattro Comuni, più critica la situazione distributiva tra capoluoghi e frazioni in ciascun comune. Vione e Sonico sono i casi più problematici (contano un minor numero di esercizi ed una peggiore distribuzione) e rappresentano all'interno del sistema locale le migliori localizzazioni per l'attivazione di strutture multiservizio.

Per gli esercizi commerciali di Temù e Vezza d'Oglio va progettata un'azione che permetta di sviluppare un'attività redditizia anche nei mesi di scarsa affluenza turistica (primavera e autunno), ad esempio fidelizzando i turisti e creando un servizio di call center e di fornitura periodica di prodotti tipici presso le loro località d'origine (sul modello dei gruppi d'acquisto).

La valorizzazione delle risorse naturali e delle produzioni artigianali locali. I territori dell'Alta Valle sono compresi nelle aree protette del Parco dell'Adamello e del Parco dello Stelvio, che costituiscono opportunità di marchio e di pubblicizzazione per le produzioni agricole ed artigianali locali non ancora adeguatamente sviluppate.

Interventi e dotazione di attrezzature per il turismo. Il turismo è risorsa fondamentale per Sonico, Temù e Vezza d'Oglio, ma non ha ancora avuto adeguato sviluppo a Vione che non dispone né della presenza di rifugi (è il caso di Sonico dove sono presenti il Rifugio Gnutti e il Rifugio Tonolini), né delle attrezzature sportive presenti a Temù (impianti sportivi) e a Vezza d'Oglio (piste di sci di fondo, campi sportivi, un maneggio, attrezzature per la pesca sportiva sul fiume Oglio).

La presenza turistica può essere destagionalizzata con una serie di iniziative che attraggano i potenziali turisti anche in periodi dell'anno meno consueti per le vacanze, come la primavera e l'autunno, con promozioni turistiche rivolte a specifiche categorie di persone (es. anziani e nuovi turisti provenienti dall'est europeo, che possono scegliere il periodo di vacanza senza vincoli particolari).

Anche le strutture alberghiere e della ristorazione potrebbero essere implementate, migliorando l'offerta turistica complessiva con servizi adeguati alle diverse tipologie di turisti.

Il rapporto tra commercio e turismo è molto stretto e passa attraverso la completa valorizzazione delle risorse nell'ottica della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Si possono individuare all'interno delle aree protette percorsi per il turismo scolastico, l'educazione ambientale, il turismo enogastronomico, il turismo culturale, realtà che possono stimolare il commercio e l'artigianato della zona ad una ripresa e ad un rilancio dell'attività creando legami significativi anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

7.2 Interventi di settore

Qualunque azione di sostegno al commercio delle aree montane non può prescindere da questi fattori vincolanti:

1. basso numero di abitanti;

2. trasporti difficoltosi;
3. scarsa propensione dell'operatore commerciale a investire su sé e su nuovi percorsi.

Posto che non è immaginabile aumentare rapidamente la massa critica della popolazione abitante in una qualunque valle secondaria alpina e che pure la soluzione ai problemi di trasporto non è di breve termine, ne viene che le leve disponibili in modo immediato su cui operare per impostare un consolidamento del commercio nelle zone montane svantaggiate sono:

- la risorsa umana;
- forme di cooperazione tra servizi o tra diversi formati della distribuzione commerciale

Occorre inoltre affiancare agli ordinari strumenti tecnici (quali il coordinamento degli acquisti, la razionalizzazione dei trasporti, ecc.), qualche elemento di novità reale, dotato di elasticità e capace di diventare snodo per altre realtà locali di tipo produttivo.

Un esempio concreto potrebbe essere dato da un esercizio commerciale che:

- proceda ai propri acquisti di prodotti di largo consumo attraverso accordi con la media/grande distribuzione al fine di godere dei vantaggi di scala (es. detersivi, acqua, ecc.);
- proceda ad acquisti di prodotti tipici locali direttamente e facendo da selezionatore/ fornitore di questi prodotti per la media distribuzione di fondovalle e per il piccolo commercio di qualità di città (anche in questo caso si gode del vantaggio di scala);
- sappia fornire un reale valore aggiunto alla selezione e preparazione del prodotto (questo per motivare chi viene ad es. da fuori paese) e sappia recuperare almeno uno spazio di artigianalità in affiancamento alla pura funzione di distribuzione;
- possa fornire servizio concreto alle categorie deboli (anziani) o molto impegnate (persone che lavorano fuori area) con intelligenti adattamenti di orario;
- possa erogare altri servizi oltre ai servizi del commercio tradizionale (essere centro multiservizio), ad esempio servizi fax e fotocopie, internet point, ecc.

7.3 Gli esiti del Bando Obiettivo 2 Misura 1.11 (DDUO 23 dicembre 2004 n. 23369 pubblicato sul 4° supplemento Straordinario a BURL del 7 gennaio 2005)

La Direzione Commercio fiere e mercati nel gennaio 2005 ha emanato un bando per finanziare sperimentazioni di negozi multiservizio ed azioni associative e di sistema nelle aree Obiettivo 2 della Regione, che comprendono la maggior parte dei comuni oggetto del caso di studio AlpCity.

Il bando Misura 1.11, "Supporto alla riqualificazione dei servizi commerciali e sviluppo di nuove imprese commerciali", era mirato al sostegno delle attività già in essere (esercizi commerciali, pubblici esercizi, piccoli hotel) ed alla nuova imprenditoria con la finalità di invertire il trend delle chiusure in atto favorendo forme associative, interventi innovativi, forme di pubblicizzazione e implementazione delle linee di vendita. La scelta fatta dall'amministrazione è stata di non proporre modelli precostituiti per la sperimentazione ma di fornire strumenti finanziari flessibili con un'ampia possibilità di intervento lasciando all'imprenditoria la libertà di individuare proprie forme di sviluppo.

E' stato chiesto ai Comuni interessati ed alle Associazioni di categoria di promuovere e sostenere le sperimentazioni con azioni informative e di sostegno operativo alla presentazione delle domande di finanziamento.

Sono stati presentati e finanziati cinque progetti nelle aree oggetto di studio e più precisamente 1 in Comune di Valvestino, 2 a Vezza d'Oglio, 1 a Sonico, 1 a Temù.

I progetti presentano le seguenti caratteristiche:

- Snack Bar Panorama (Valvestino) Implementazione delle attività del bar con servizio ristorante in un centro sportivo/ricreativo. L'importo del finanziamento è di € 8.438,48.
- Citroni Gregorio (Vezza d'Oglio) Realizzazione di un negozio multiservizio con l'introduzione di una ricevitoria del lotto, di un servizio fax e fotocopie, rivendita di tabacchi e alcuni generi alimentari. Importo del contributo € 7.422,44.
- Il nuovo Pogia (Sonico) Trasferimento dell'attività di ristorazione in altra localizzazione del Comune, con assunzione di ulteriore personale e promozione dell'attività attraverso un sito web. Importo del contributo € 97.125,20.
- El Rocol (Vezza d'Oglio) Nuova attività che propone un mix funzionale: pub, ristorante, internet point. Importo del contributo € 46.726,52.
- Ristorante Traviolo (Temù) Rinnovo dei locali. Contributo concesso € 5.109,82.

Da una prima analisi degli esiti di tale bando in generale emerge un quadro abbastanza disaggregato degli interventi sul territorio, certamente dovuto al fatto che si è trattato di un primo bando e che lo sviluppo della progettualità sul territorio richiede azioni ripetute da parte della pubblica Amministrazione. Lo stesso bando è stato ripetuto nel 2006 (DDG 17 luglio 2006 n. 8229 pubblicato sul 2° Supplemento Straordinario a BURL del 27 luglio 2006).

In particolare si è notato un effetto positivo di arresto del trend delle chiusure, ma gli interventi sono stati tutti relativi ad azioni singole e prevalentemente mirati all'ammodernamento e riqualificazione degli esercizi esistenti più che alla creazione di forme associative e di sistema.

Appare chiara la necessità di intervenire con interventi di formazione, azioni per la creazione di sistemi di rete in grado di fornire adeguato supporto conoscitivo oltre a strumenti finanziari di settore in grado di innescare azioni di cooperazione sul territorio fra le diverse attività, ed in particolare per il commercio fra i diversi formati della distribuzione, valorizzando la responsabilità di impresa come leva per lo sviluppo locale.

Queste "lezioni" sono state recepite in fase di definizione del nuovo strumento di programmazione triennale del Commercio, il Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006-2008 (DGR 2654 del 31.05.06) che fa della cooperazione tra formati di vendita uno dei principali strumenti per la riqualificazione dei sistemi commerciali locali.

Per l'ambito montano in particolare, sviluppando e rilanciando gli indirizzi già forniti dal precedente Programma Triennale, vengono date le seguenti indicazioni per la riqualificazione e lo sviluppo della rete:

- qualificazione dell'offerta nei poli di gravitazione commerciale di fondovalle, sia mediante la razionalizzazione di insediamenti commerciali già esistenti le cui dimensioni siano congruenti con l'assetto fisico del territorio, sia attraverso la valorizzazione delle attività integrate dei centri storici (anche a tutela del paesaggio e della biodiversità, e con le caratteristiche della domanda commerciale);
- nessuna previsione di apertura di grandi strutture di vendita realizzate mediante l'utilizzo di nuova superficie di vendita;

- disincentivo delle medie strutture di vendita di maggiore dimensione e valorizzazione di quelle strutture di vendita le cui dimensioni siano correlate e compatibili con i contesti locali e con la promozione di servizi di supporto ai centri minori;
- integrazione delle strutture commerciali con i sistemi turistici locali e con l'artigianato delle valli;
- individuazione, sperimentazione e promozione di nuovi modelli di punti di vendita, per le frazioni, i nuclei minori e le zone di minima densità insediativi, favorendo la cooperazione tra dettaglio tradizionale e GDO;
- valorizzazione dell'offerta commerciale ambulante e della presenza di aree dedicate agli operatori ambulanti;
- attenzione alla vendita di prodotti locali, tipici e caratteristici dell'ambiente montano e integrazione con i sistemi produttivi e artigianali tipici locali, in particolare riferiti al comparto agro-alimentare;
- ubicazione di nuovi punti di vendita di vicinato e della media distribuzione in aree abitate, comunque con attenzione alla valorizzazione del tessuto commerciale preesistente e alla conservazione dei caratteri ambientali;
- possibilità di autorizzare, in un solo esercizio, l'attività commerciale e altre attività di interesse collettivo.

8. Cartografia

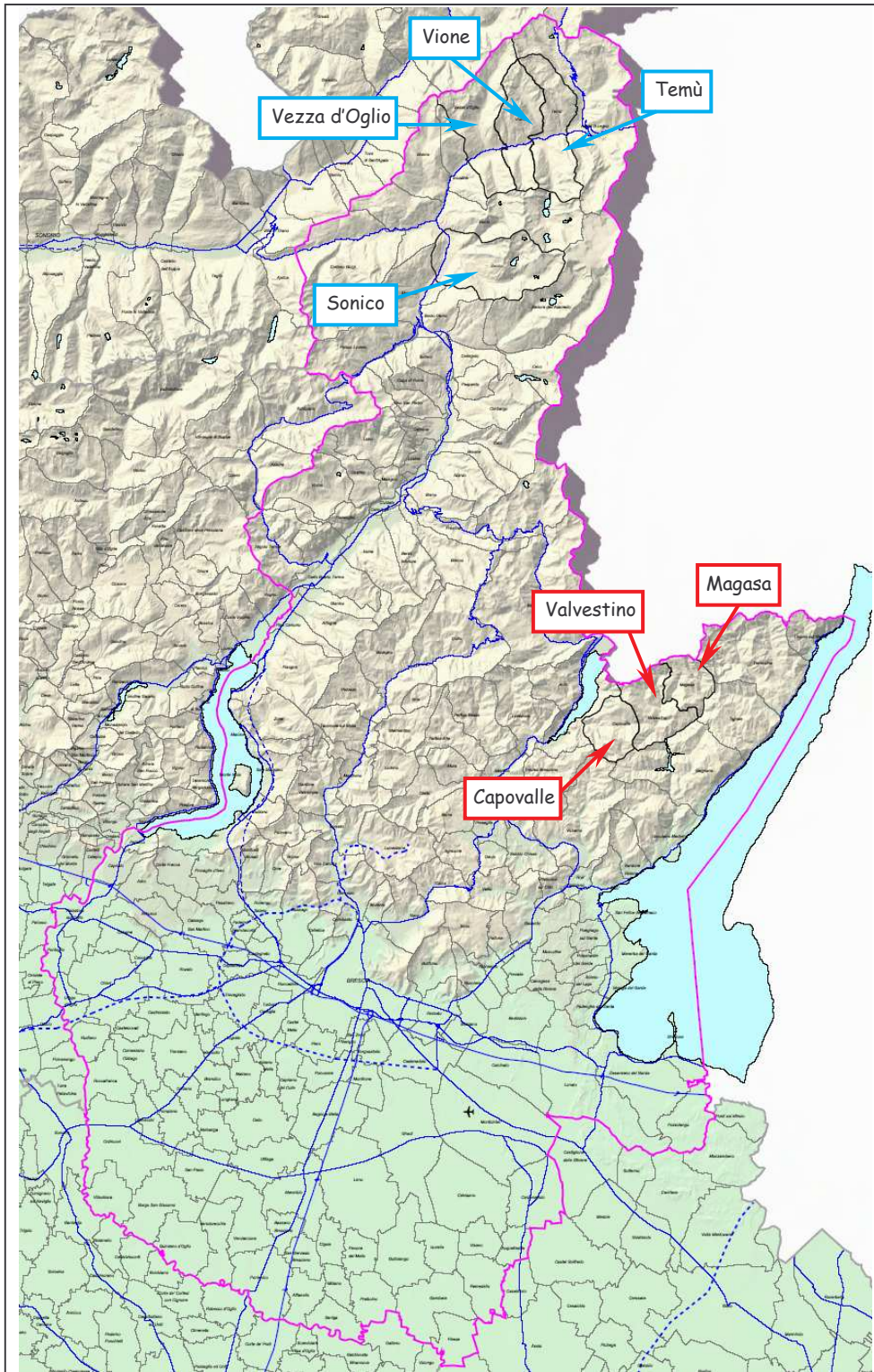


Fig. 23 - Morfologia della Provincia di Brescia.

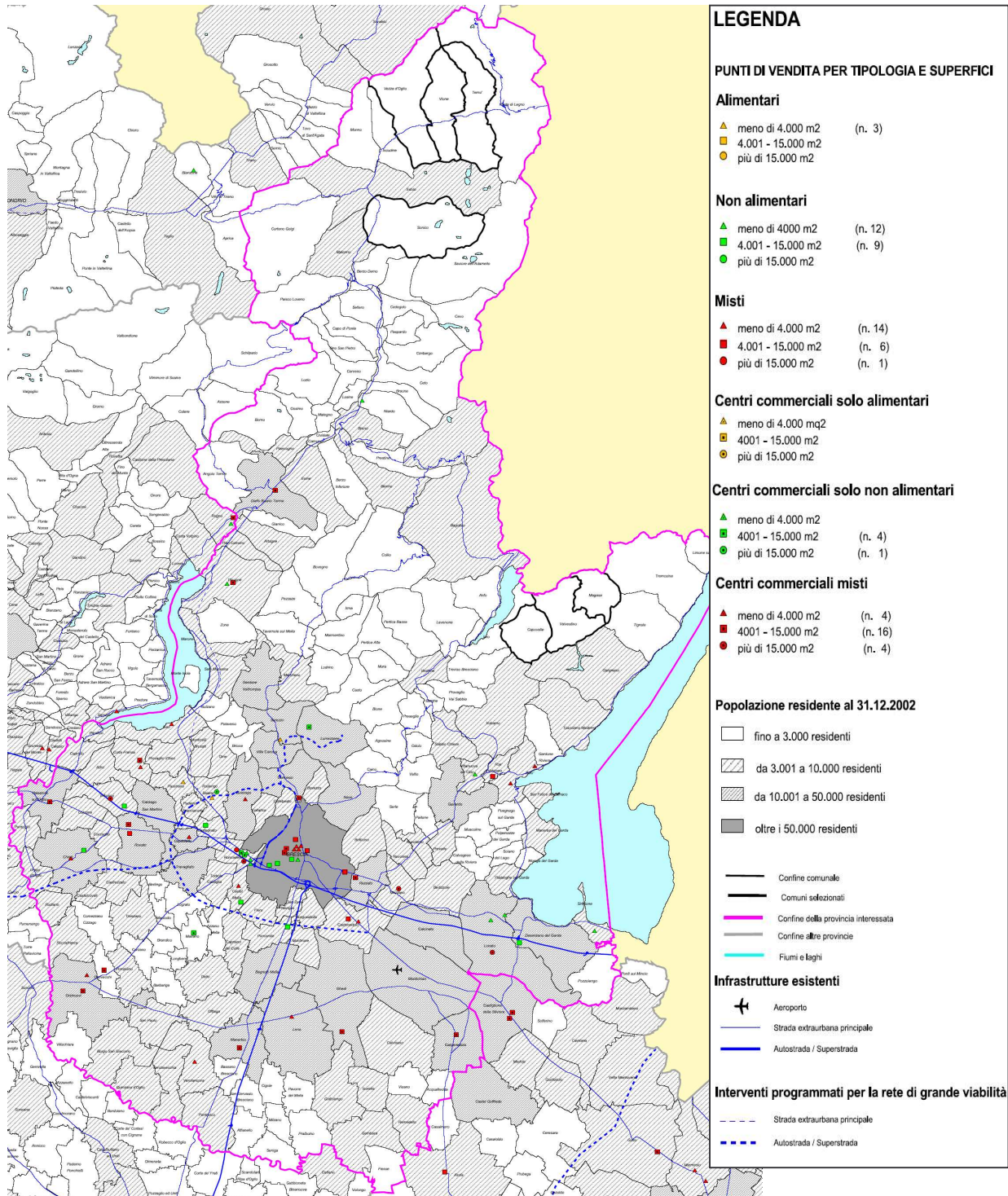


Fig. 24 - Localizzazione delle Grandi superfici di vendita autorizzate al 31.05.2004.